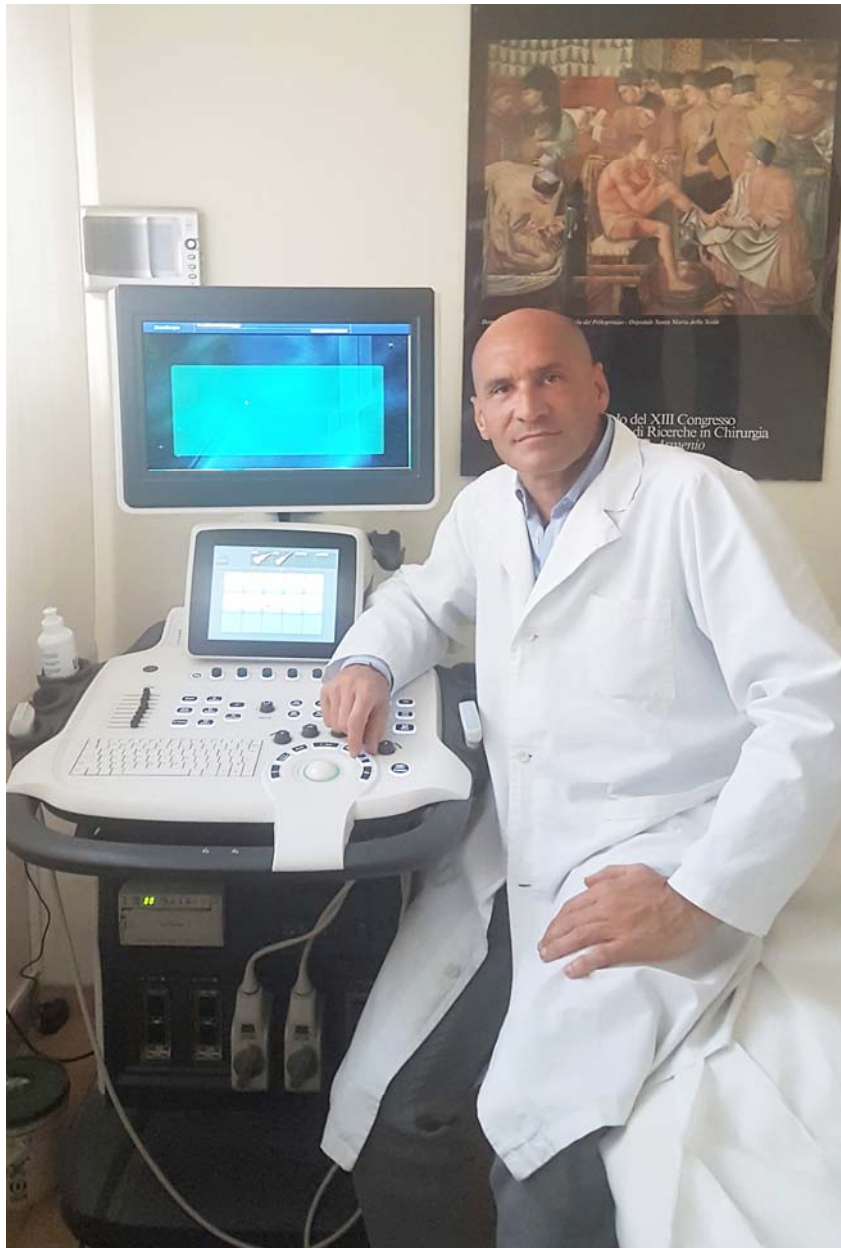


ECOGRAFIA



Fin dai primi anni del Policlinico , ancora studente, mi sono interessato alla tecnica ecografica che , a quei tempi non faceva immaginare ciò che sarebbe divenuta nel tempo.

Non sottolineo in questa sede cosa sia l'ecografia perché ben conosciuta ma voglio ricordare che l'esame ecografico permette diagnosi senza utilizzo di raggi ma solo di ultrasuoni; è quindi assolutamente priva di rischi per il paziente .

Premessa fondamentale di questo esame diagnostico è che esso è operatore dipendente cioè dipende da chi esegue l'esame; per essere più chiari se un operatore non vede una patologia con l'esame ecografico la causa dipende dall'operatore stesso non sufficientemente abile e MAI dalla tecnica ecografica che , in mani diverse , avrebbe avuto altro esito.

La possibilità di eseguire esami ecografici (normalmente appannaggio di medici radiologi ma a me permessa con lettera dell'Ordine dei medici di Milano per via delle pubblicazioni scientifiche , dell'apporto di ricerca e della funzione di insegnamento agli studenti) è stata davvero una grande opportunità, anche come chirurgo.

Mi ha permesso , infatti, di conoscere meglio l'anatomia umana che " *per il chirurgo è come la geografia per l'esploratore (cit)*" , di porre diagnosi ed , essendo un chirurgo, dare la possibilità al paziente della terapia.

Mi piace pensare l'ecografia nelle mie mani come uno strumento che mi avvicini al paziente determinando, come appena scritto, di "chiudere il cerchio" e offrire al mio interlocutore tutto: diagnosi e cura .

L'ecografia tradizionale mi appartiene quindi da moltissimi anni ; in questo paragrafo voglio rammentare alcuni aspetti dell'ecografia che , in possesso di un chirurgo esperto, vengono poco ricordati e che fanno parte del mio bagaglio tecnico quotidiano.

Utilizzo ,ad esempio, la tecnica ecografica definita interventista che consiste nella opportunità , sotto guida ecografica ed in anestesia locale, di :

- a) Eseguire biopsie mirate su organi superficiali come tiroide e mammella ma anche su masse tumorali
- b) Eseguire biopsie mirate su organi profondi come fegato, rene e pancreas
- c) Eseguire aspirazioni di raccolte superficiali
- d) Eseguire aspirazioni di raccolte intraaddominali
- e) Eseguire drenaggi di versamento pleurico
- f) Eseguire la tecnica di ipertermia dei tumori o delle metastasi epatica (cioè con un ago giungere ad essa e bruciarle)
- g) Posizionare drenaggi percutanei cioè direttamente nel luogo che serve a drenare materiale sia esso addominale e/o toracico

Inoltre è fondamentale importante come , nella mani di un chirurgo, l'esame ecografico sia attuabile anche direttamente in sala operatoria "all'interno del corpo" sia con tecnica open che laparoscopica (con una sonda ecografica intraoperatoria si ricercano masse o linfonodi non palpabili e metastasi epatiche altrimenti non visibili né palpabili)